

Banca Ifis fotografa il settore: le elettriche trainano le vendite

## A forza di pedalare il mercato delle bici è arrivato a nove miliardi

■ Dalla mountain bike degli anni Novanta alle modernissime Ebike per una mobilità sostenibile sempre più green. Cambiano i costumi e le mode ma non la passione per le due ruote che in Italia hanno un mercato sempre più esigente e raffinato.

Dal 2018 a oggi la produzione è cresciuta del 20% grazie proprio al fenomeno della bicicletta elettrica, trainata dallo sprint ecologico. E' quanto emerge dall'ultimo Market Watch di Banca Ifis che, per il secondo anno consecutivo, è premium partner delle classiche del ciclismo italiano. La banca ha effettuato un'analisi dettagliata dell'intero ecosistema della bicicletta: una filiera che conta circa 2.900 imprese con 17 mila addetti e produce ricavi per 9 miliardi annui. Il mercato è composto in larghissima parte da aziende piccole se non addirittura piccolissime. I marchi più importanti e famosi restano Atala, Bianchi e Bottecchia.

L'Italian Bike Festival di Rimini ha certificato che l'Italia è stabilmente un popolo di ciclisti: circa il 50% degli acquisti viene effettuato da 10,7 milioni di appassionati di cui quattro milioni pigiano sui pedali come sport amatoriali.

La buona notizia, stando all'analisi di Banca Ifis, è che nel biennio 2021-2022 un'azienda su due prevede un aumento dei ricavi e solo il 10% stima una contrazione. Un segnale di

crescita sull'onda dell'innovazione e dell'impronta sostenibile: nel 2020 sono state prodotte in Italia oltre 3 milioni di bici, +20% rispetto al 2018. Un risultato su cui ha impattato positivamente il bonus offerto dal governo.

Le aziende della filiera - dai fabbricanti degli impianti (5%), ai produttori di bici e componentistica (21%) dai distributori all'ingrosso, commercianti al dettaglio fino noleggiatori (74%) - hanno sede soprattutto a Nord dove la domanda, per via anche del territorio pianeggiante è molto forte: 22% in Lombardia, 19% in Veneto, 14% in Piemonte, 10% in Emilia-Romagna. Il Made in Italy a due ruote è molto forte sui mercati esteri: circa il 42% del fatturato (633 milioni di euro) va oltre confine. Il 48% delle aziende esportatrici hanno sede a Nordest; il 52% delle vendite sono destinate all'Europa.

Le vendite di bici elettriche negli ultimi 5 anni in Italia, sono aumentate di cinque volte passando da poco più di 50.000 a 280.000 del 2020, il 14% del totale venduto.

Il report calcola che ogni mille bici prodotte creano da tre a cinque posti di lavoro che praticamente raddoppiano con le bici elettriche. Secondo le stime nel 2025 le vendite di bici assistite raddoppierà da 4,5 milioni a 9-10 milioni, mentre quelle tradizionali dovrebbero scendere da 17 milioni a circa 14,5.